

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 18 Dicembre

SFASCIAMENTO

—0—0—

In Italia è tutto in crisi!

Lo è perfino la Giunta delle elezioni, la quale in tutte le occasioni aveva dapprima saputo conservarsi imparziale; memori i suoi membri, se non altro, dell'*hodie mihi, cras tibi*.

Ultimi dolorosi incidenti hanno invece dimostrato che non c'è più nemmeno questo *punctum ubi consistam*, questa tregua di Dio.

Il ministero Depretis è proprio destinato a dissolvere tutto, del che sotto certi aspetti è proprio a consolarci perchè, così, dall'eccesso del male, potrà originare un po' di luce.

La Giunta delle elezioni non vuol più saperne del proprio ufficio; per interposizione del presidente della Camera essa condurrà avanti alcune pendenze, ma la sua posizione è impossibile.

La spinta l'ha data l'ultima discussione per le elezioni di Savona e Viterbo. Difatti, dopo quell'incidente può ricordarsi che se gli inglesi per caratterizzare la onnipotenza della Camera, sogliono dire ch'essa può far tutto, tranne convertire l'uomo in donna, invece d'ora in poi in Italia, si potrà caratterizzarla anche meglio aggiungendo al proverbio inglese, che la Camera può dichiarare la stessa cosa giusta ed ingiusta, lecita ed illecita, legittima ed illegittima nel medesimo tempo.

È il massimo della contraddizione e del controsenso, e la più alta espressione del partigianismo; ma è effettivamente quello che si è verificato a Montecitorio.

Si discutevano due elezioni contestate.

Entrambi gli eletti erano accusati di corruzione.

Uno, il Capoduro, eletto a Savona era ministeriale.

L'altro, il Leali, eletto a Viterbo, era d'opposizione.

La Giunta per le elezioni, dando prova di una imparzialità abbastanza marcata, proponeva che entrambe venissero annullate.

Ma che c'entra mai l'imparzialità con la Camera? È possibile essere deputato, ed appartenere alla maggioranza, senza lacerare ogni legge e dimenticare ogni sentimento di equità?

Il governo, cosa non accaduta mai da molti anni, volle intervenire alla votazione, e la maggioranza lo dovette seguire, laonde avvenne ciò che abbiamo detto più sopra: si deliberò che la stessa cosa era giusta ed ingiusta nel medesimo tempo.

Ecco, infatti, cosa accadde:

L'elezione del Capoduro, invalidata per corruzione, venne *convalidata*.

L'elezione di Leali, parimenti invalidata per corruzione, venne *annullata*.

Ci fu una maggioranza debolissima, forse di quattro o cinque voti al più, ma bastarono perchè dalle deliberazioni della Camera uscisse questo verdetto:

La corruzione è illegittima se esercitata per un deputato d'opposizione; ma è legittima ed insindacabile, se esercitata a favore di un ministeriale.

Contro una deliberazione così mostruosa vi furono parecchie coscienze oneste che si rivoltarono, e sugli stessi banchi della destra

si videro alzarsi cinque o sei galantuomini per stigmatizzarla col loro voto: ma Depretis dava imperturbato la parola d'ordine e l'esempio, perchè dalla Camera italiana uscisse questa mostruosità, fatta più per rivoltare le coscienze oneste, che per ricoprire l'ingiustizia col manto di una apparente legalità.

La giornata di ieri deve aver ricordato ai vecchi deputati un'altra giornata consimile, di dodici anni fa, quando Depretis sedeva sui banchi della sinistra, e si discuteva l'elezione contestata di Ravenna.

Allora il vegliardo posava a difensore della giustizia, e stigmatizzava con parole roventi i colpi di maggioranza che consacravano le deliberazioni partigiane.

Ed era proprio Depretis colui che raccomandava al governo di essere temperante, di non fare violenza alla camera per costringerla ad approvare l'ingiustizia, di rammentarsi che un voto di più o di meno era poca cosa, mentre la giustizia calpesta demoliva nella coscienza del paese la considerazione del governo ed il prestigio della Camera.

Ora quelle parole si devono ritorcere contro di lui, perocchè egli ha superato il Cantelli, il quale almeno ricorreva francamente alla violenza, ma non si faceva nè l'apostolo, nè il difensore della corruzione.

La maggioranza d'allora calpesta la ragione ed il diritto, e camminava colla prepotenza e l'arbitrio: ma aveva almeno la logica delle sue deliberazioni. Mentre, coll'ispirazione di Depretis, non solo sparisce la logica per far posto all'ingiustizia; ma nello stesso giorno, e nella medesima ora, si ha il coraggio di votare bianco e nero, e di affermare con due deliberazioni contraddittorie, che la corruzione è l'arma legittima del ministero e dei ministeriali.

Il paese ha di che restarne edificato!

Ha da restarne edificato anche perchè non tutti i membri della Giunta furono coerenti. Qualcuno non fu senonchè il servitore di Depretis! e quindi lo sdegno di coloro, i quali intendono mantenersi liberi ed onesti.

Ma intanto ad una ad una si sfasciano tutte le istituzioni!

Minghetti e Mamiani

I giornali moderati hanno fatto la grande scoperta che il monumento nazionale a Minghetti viene combattuto specialmente perchè il Minghetti fu ministro del papa.

E subito si affannano a dimostrare, che Minghetti si affrettò a piantare il portafoglio non appena s'accorse che Pio IX tradiva le sue promesse liberali.

Ora invitiamo codesti giornali moderati a fare un parallelo, con un altro uomo che fu pure ministro del papa, che fu di idee moderate, ma che serbò sempre intatto fino all'ultimo istante di vita il vero concetto liberale del risorgimento italiano.

E quest'uomo fu Terenzio Mamiani. Altamente utile ed interessante riuscirebbe un confronto sotto il lato politico, letterario ed artistico, di questi due uomini, Mamiani e Minghetti, che hanno avuto ambedue parte notevolissima nel risorgimento italiano ma che hanno esercitato su di essa ben diversa influenza.

Partiti ambedue dallo stesso principio, l'uno proseguì impavido per la sua strada fino all'ultimo, e poscia l'ebbe rotta col Vaticano ad esso non diede nè pace, nè tregua, ad esso

non si piegò giammai, e questi fu Mamiani.

L'altro finì per tornare agli antichi amori; fu l'apostolo di quella politica di conciliazione fra l'Italia e il Vaticano, politica che cancellando quarant'anni di storia, di generosi ardimenti, di eroici sacrifici finirebbe per ripiombare l'Italia nelle mani del papa e dei suoi puntelli.

Saldo carattere il Mamiani, maneggevole invece tanto, quello del Minghetti, da acconciarsi fino al trasformismo, da essere uno dei procreatori.

Scrittore veramente civile, il Mamiani diede vita in Italia ad una scuola filosofica e letteraria che ebbe discepoli anche al di là delle Alpi e che esercitò una benefica influenza sul rinnovamento italiano.

Quale benefica influenza sul movimento economico-sociale italiano hanno avuto gli scritti di Minghetti?

Ebbene, Terenzio Mamiani non fu dal ministero italiano creduto degno di un'apoteosi nazionale — Minghetti invece sì.

Forse perchè Mamiani non era trasformista: forse perchè non volle il prete al suo letto di morte.

Decisamente al giorno d'oggi è una colpa l'aver carattere. — Così il Messaggero.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati Tornata del 17

Presidenza Biancheri.

Si approva il disegno di legge per la tumulazione in S. Croce delle ceneri di Rossini.

Si riprende la discussione dei capitoli del bilancio della guerra, e dopo raccomandazioni varie, sono approvati tutti i capitoli, nonché il totale della spesa ordinaria in L. 220,261,517, e quello delle straordinarie in Lire 37,885,000, nonché il relativo articolo di legge.

Si discute il progetto per le nuove spese straordinarie militari per la guerra e marina.

Ricci osserva che l'Italia deve essere forte principalmente in mare e chiede al ministero per la marina delle informazioni sulle condizioni della nostra armata.

Plebano domanda in qual modo il governo intenda provvedere alle nuove spese.

Ricotti dà informazioni e rettifica alcune asserzioni di Plebano, che vi insiste.

Brin risponde a Ricci che la nostra marina non ha raggiunto il grado di forza conveniente alla speciale topografia dell'Italia, ma che si trova in condizioni assai più prospere che nel 1866. Spera che fra pochi anni l'assetto sarà compiuto.

Si approvano gli articoli. Si discute il disegno di legge per modificazioni alla legge sull'ordinamento e a quella sugli assegni all'esercito.

Parlano parecchi oratori, fra cui Tenani, che esprime le opinioni della minoranza della Commissione circa l'istituzione d'una scuola di applicazione per la fanteria, in Caserta, per compiere l'istruzione pratica dei sottotenenti usciti dalla scuola militare, la sola delle proposte ministeriali non accettata dalla maggioranza ch'egli combatte contrapponendo ragioni militari e tecniche di giustizia distributiva e di politica per raccomandarle all'approvazione della Camera.

Il seguito a domani.

Si annunzia un'interpellanza di Maffi ed altri per sapere se è vero che il 1 gennaio 1887 le amministrazioni delle ferrovie applicheranno al personale dei nuovi organici e un nuovo regolamento di servizio e quali sieno gli intendimenti del Governo.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

Senato del Regno Tornata del 17

Presidente Durando.

Il Presidente partecipa la notizia del decesso del senatore Norante, di cui tesse il cenno necrologico.

Il ministro Coppino si associa al compianto per la perdita dell'egregio uomo.

Riprendesi la discussione della legge sull'istruzione superiore.

Dopo osservazioni di Molleschott, si approva l'art. 8.

Approvata quindi una proposta di sospensiva si rinvia a domani il seguito della discussione.

La seduta è levata alle ore 6.

Corriere Veneto

Treviso. — Il co. Luigi Revedin è gravemente ammalato a Treviso. Il suo stato desta serie apprensioni, avuto riguardo anche alla grave età dell'infermo.

Il senatore Revedin ha una malattia di cuore. Le ultime notizie recano però che ieri fu constatato nell'infermo un lieve miglioramento, e noi facciamo voti per la sua guarigione.

Venezia. — Negli esami di magistero che ebbero luogo in questi giorni alla Scuola Superiore di Commercio furono abilitati all'insegnamento della lingua tedesca negli Istituti tecnici tutti tre i candidati presentatisi per tale esame, cioè i signori Acquenza, di Villacideu (Sardegna), ex allievi della Scuola; Angelo Ancona, di Trieste, insegnante privato in quella città, e Baldassare Pourger, di Remus (Svizzera), pure insegnante privato.

Un solo candidato presentatosi agli esami di magistero per l'economia statistica e diritto non superò felicemente la prova.

QUINDICI PROVINCIALI

DA CITTADILLA 16 dicembre.

FESTA SCOLASTICA

Domenica a S. Giorgio in Bosco con una bella e simpatica festa, una di quelle feste, che non lasciano pentimenti perchè legittimate dalla bontà dello scopo, inauguravasi il nuovo Stabilimento scolastico.

Avrei voluto scrivervi subito della felice impressione in tutti rimasta, ma ne fui impedito. Comunque un po' tardi, compio oggi un dovere, nell'atto che soddisfo ad un bisogno.

Alla mattina, coll'intervento delle autorità del capoluogo, accolte all'arrivo dalla Giunta, dai Consiglieri e da molta gente, al suono del bravo concertino del paese; si visitò minutamente lo stabile, e da tutti, ancora dai più competenti, venne assai lodato perchè benissimo disposto. L'ing. Parazzolo di Camposampiero, che ne fu l'architetto, si affamò ancora una volta valentissimo. Assunto assai difficile, egli seppe conciliare l'estetica e le maggiori comodità colla maggiore possibile economia. Bravissimo!

Segui quindi colla bella sala terrena, poichè la superiore, altrettanto bella e più finalmente decorata, era disposta per il banchetto, la distribuzione dei premi. D'approvato al banco delle autorità biancheggiava la testa dell'ottuagenario parroco del luogo Don Anselmo Panizzon, uomo da tutti amato, perchè mite, pio, e angelicamente caritatevole. Quell'onoranda figura pareva il pensiero passato di fronte al baldo avvenire, simboleggiato dalle bionde teste degli alunni.

Il sindaco, l'ottimo sig. Rossato, legittimamente e manifestamente lieto per la bella opera compiuta assieme ai suoi bravi colleghi, apersa la solennità con un discorso assai bene appropriato alla circostanza e altrettanto applaudito. Gli fece seguito l'egregio Ispettore Scolastico, il cav. Luppi, con un secondo, salutato pure da meriti applausi.

Negli intasmezzi della distribuzione dei premi, giovanetti d'ambo i sessi cantarono, accompagnati dal bravo concertino, dei cori di bellissimo effetto; a vanno lodati i signori Kul, Simonetto, e Favero che ebbero la pazienza e la bravura di così bene accordarli.

A un certo punto s'alzò quindi il Soprintendente scolastico, il giovane prete, Don Angelo Cristofori, per leggere anche egli il suo discorso. Sulle prime si provò una certa sorpresa; la curiosità si fece viva, e massima l'attenzione; poichè si stava a sentire come l'abatino sarebbe levato d'impiccio, trattando il liberalissimo argomento della pubblica istruzione.

Ma ben presto il silenzio dell'attenzione fu rotto da fragorosi unanimi applausi. La forma eletta, la bontà delle idee, i patriottici sensi da lui francamente espressi gli cattivarono tutte le simpatie. Bravo, bravissimo, don Cristofori, così va bene, che l'amore di Dio e della patria non sono opposti sentimenti, che si elidono a vicenda, essi invece, radicati nell'animo del giovanotto, ci daranno poi l'uomo ed il cittadino completo, nella maggiore sua nobiltà.

A Lei adunque, Don Angelo, una cordiale stretta di mano.

A complemento della festa, alla cui felice riuscita cooperò validamente, colle sue mille cortesie, ed accorte providenze l'egregio Segretario Municipale, sig. Camposampieri, furono anche recitati dei versi, e fra le piccole Ristori vanno ricordate le giovanette Zanon e Fabian; quella per la franchezza tragica, questa per la dolcezza dei modi. Sbucò fuori anche un piccolo Salvini, un bravo giovanotto, ma di questo non rammentiamo il nome.

Finita la distribuzione, si avrebbe desiderato visitare lo studio del signor Tonellato, giovane e valentissimo pittore, allievo delle Belle Arti, via, conosciuta, non la vedeva più, innamorato dell'arte, egli lavora là, a San Giorgio, nell'onorata e tranquilla casa paterna. Malauguratamente l'idea venne un po' tardi e non si poté effettuare, però, *quod differtur non aufertur*.

Verso le due si suonò a raccolta per la mensa; circa 50 erano i coperti, e ciascuno fu al suo posto colla puntualità di un bravo soldato.

Facendo onore alla prosa, che pure ha i suoi diritti, tributeremo qui meritata lode al sig. Isidoro Buoso, trattore ai Giardini in Cittadella, per la squisitezza dei piatti serviti. Di meglio non si poteva desiderare.

Il buon pranzetto, inaffiato con misura da vino purissimo, completò il buon umore.

Alle frutta, mentre il concerto suonava al piano terreno, l'onesta allegria proruppe festosa.

Si brindò ripetutamente al Sindaco, alla Giunta, all'architetto, all'impressa, ai maestri e S. Giorgio, suscitando fragorosi applausi.

Peccato che mancasse, causa una leggera indisposizione, il Delegato scolastico dott. Antonio Cortesia, che così perdemmo uno dei suoi brillantissimi discorsi.

Il Sindaco scusò anche l'assenza del co. Gino Cittadella Vigodarzere, adducendo un motivo pur troppo doloroso, il recente lutto che affligge la nobile famiglia.

Intanto la notte era scesa, s'illuminò la facciata dell'edificio, i comensali uscirono, e quindi con fiaccolata e banda in testa si accompagnarono gli invitati al municipio ove, reiterati i ringraziamenti e le congratulazioni, seguì l'ultima stretta di mano, quella del commiato.

Finiva così in perfetto ordine la bella festa, che sarà sempre da tutti ricordata con viva simpatia.

L. P.

Nasera. — Abbiamo ricevuto dal sindaco una lettera di spiegazione all'ultima nostra corrispondenza. La pubblicheremo, nel nostro spirito d'imparzialità, domani, vietandoci oggi lo spazio.

Moncalice. — A quel Teatro ebbe luogo la beneficiata della signora Clementina Morini colla *Signora delle Camelie*. Fu un vero successo per la giovane e simpaticissima artista.

Cronaca Cittadina

Iscrizione per la leva militare. — Il municipio comunica:

1. Tutti i cittadini dello Stato o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il primo Gennaio al 31 Dicembre 1869 e domiciliati nel territorio di questo Comune devono essere iscritti nelle liste di leva entro il mese di Gennaio 1887.

2. Corre l'obbligo ai giovani predetti di domandare la loro iscrizione e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti.

I genitori o tutori procureranno che i giovani anzidetti si presentino personalmente, in difetto faranno essi l'istanza per la loro iscrizione.

3. Dovranno parimente uniformarsi alle prescritte prescrizioni quei giovani che, nati in questo Comune non risultino altrove domiciliati, o nati altrove abbiano qui il domicilio, nonché, i loro genitori o tutori nella parte che li riguarda.

I giovani nati altrove ma qui domiciliati nel chiedere la loro iscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

4. La iscrizione dei giovani che fossero al servizio militare nonché quelli che si trovassero residenti fuori dello Stato sarà richiesta dai loro genitori, tutori o congiunti.

5. I giovani nati nel Comune ma domiciliati altrove, dovranno colà richiedere la loro iscrizione e procurare ne sia dato avviso al sottoscritto Sindaco del Comune nelle cui liste di leva sono stati iscritti.

6. Nel caso che talun giovane nato nell'anno 1869 sia morto, i genitori, tutori o congiunti esibiranno l'estratto dell'atto di morte che dall'Uffiziale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera a norma del disposto nell'Art. 2. N. 27 dell'unico testo della Legge sul bollo approvato col R. Decreto del 13 Settembre 1874 N. 2077.

7. Saranno iscritti d'Ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato ritenuti aver la nazionalità per l'iscrizione.

Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti e prima dell'estrazione di avere un'età minore di quella loro attribuita.

8. Gli ommessi scoperti saranno privati dal beneficio della estrazione a sorte e non potranno essere ammessi all'esenzione che loro spettasse dal servizio di 1^a e 2^a categoria, né a surrogare in persona del fratello, e laddove risultassero colpevoli di frode o raggi al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno altresì nelle pene del carcere e della multa comminate dall'Art. 169 della Legge sul reclutamento.

La stazione di Montebelluna. — La pareva esaurita questa e-

terna questione, ma fatalmente non lo fu, non ostante tutti i comunicati e le informazioni possibili ed impossibili.

Mentre tutto pareva combinato, ecco sorgere nuovi ostacoli. E così ecco nuove partenze da Padova per Roma all'effetto di farla definitiva davvero!

E speriamo una buona volta lo sia, perché senza questo accordo non sappiamo che cosa possa servire il tronco Padova-Camposampiero Montebelluna, ove non si può congiungersi alla linea Treviso Belluno.

Quello che sta là immobile è quel casotto, come noi l'appellammo e che un bufo di vento un giorno portò via e che ricorda le garrette dei militari! Se cresce il freddo, l'apparato telegrafico sarà reso impossibile all'azione, e così anche la sicurezza dei treni sarà compromessa.

La si finisca adunque una buona volta!

Nuove pubblicazioni. — La sempre benemerita Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali residente in Padova ha pubblicato in questi giorni il fascicolo I del volume X dei suoi Atti. Gli argomenti in esso trattati sono tutti di stretta scienza, e tali che fanno onore tanto ai singoli autori quanto all'intero sodalizio, ricco di valenti scienziati italiani e stranieri.

L'indice delle materie contenute in questo fascicolo che possiede oltre 200 pagine di testo ed è corredato di parecchie tavole è il seguente:

Capon G. — Saggio di anatomia generale ed istologia del sistema osseo.

Berlese A. N. — Sopra un nuovo genere di Pirenomycetici.

Berlese A. N. e Voglino P. — Sopra un nuovo genere di funghi sferosporidi.

Canestrini G. — Sopra un cranio scafoideo rinvenuto a St. Adriano.

Vincitori di Concorsi. — Siamo lieti di annunciare come, sopra 25 concorrenti ai cinque sussidi accordati dal Ministero dell'I. P. per perfezionamento agli studi all'interno, furono vincitori al concorso due laureati della nostra Facoltà di Lettere, il Baldoria ed il Grancelli, quest'ultimo specialmente per le lingue semitiche insegnate con sì segnalato profitto dal chiarissimo prof. Eude.

Questo fatto messo in rapporto con quello del numero sempre crescente di iscritti presso la nostra Facoltà — che arrivano quest'anno ai 110 — ci fa bene augurare per l'avvenire del nostro studio.

Per Emilio Castellani. — Riceviamo:

Liste precedenti L. 128 25
L. dott. D. Z. » 10.—
Una signora » 25
Mozzi » 50
Malvezzi » 50
N. N. » 25

Totale L. 139 75

Cogliamo l'occasione, pressati dagli amici, a interessare coloro i quali avessero raccolto denari a volerceli consegnare, accostandosi il tempo in cui devesi fare il versamento.

Dinanzi allo schizzo d'una testa femminile, egli impallidì come avesse avuto dinanzi una testa conosciuta in carne ed ossa, e la cui vista, nello stesso tempo che lo interessava, gli dovesse ridestare nell'animo delle rimembranze ben amare e angosciose. E già il solo suo aspetto dava a vedere come quel cuore dovesse essere stato e fosse tormentato anche allora da un assillo non piccolo; e nello stesso tempo mostrava che chi ne soffriva, non era tale da metter in mostra i suoi affetti misconosciuti o traditi. C'era in quell'anima, occultamente soffrente, un'avversione indomata e indomabile a tutto ciò che v'ha di volgare nel mondo: si sarebbe potuto assomigliare all'allodola, la quale, benché abbia il suo nido nel prato e sia costretta bene spesso a discendere per i bisogni della vita, nientedimeno si gode di tuffarsi nella luce, di sentirsi involta, e di trillare le sue canzoni, che paiono fatte di luce esse stesse. La sua anima era naturalmente affettuosa e piena di sogni: la sua mente s'incolorava delle fantasie più soavi.

La prosa della vita, che l'accareggiava ferrea, potente, imprescindibile, gli pareva sciocca e ributtante; e più d'una volta, al contatto di tanta gente vile e tuffata sin dentro agli

Una causa contro il Comune. — Fra giorni avanti il nostro Tribunale si disenterà una causa intentata da certo sig. Luigi Ferro di Bassanello al Comune di Padova. Questo sig. Ferro mentre transitava in carrozza per via Venturina fu colpito da una fucilata che una guardia daziaria credendolo un contrabbandiere gli esplose contro. La ferita fu grave tanto che il Ferro rimase permanentemente zoppo. Ora egli conviene in giudizio il Comune, chiedendo rifazione dei danni materiali e morali. Sarà difeso dall'avv. Erizzo.

Se i fatti che il Ferro espone sono veri, non sarebbe stato conveniente definire con un equo componimento la pendenza? O che atto di savia amministrazione sarebbe stato atto di equità e di giustizia.

Pubblico incanto. — Nel primo aprile p. v. nell'ufficio dell'Ispettorato municipale, seguirà la vendita mediante candela vergine della celebre Durlindana del 2° moschiettiere municipale detronizzato in seguito alla catastrofe della cessata Giunta.

Il povero sior Antonio Nota avverte che in difetto di concorrenti depositerà la formidabile lama al Civico Museo in memoria delle gloriose sue gesta.

I concorrenti non difetteranno certo. Qual vetturatore patavino non assisterà a cotale asta?

Teatro Garibaldi. — Se dovessimo giudicare il nuovo lavoro del Richetti « Donna » rappresentatosi iersera dagli applausi e dalle chiamate, che ebbero l'autore e gli attori, il nostro giudizio non potrebbe essere che favorevole e lusinghiero. Ma il Richetti, studente di Università, deve mettere molto in quarantena gli applausi di iersera.

Il lavoro del Richetti è semplice, troppo semplice; è breve, troppo breve se che appena cominciato è anche finito. L'autore si era fissato in mente, come un ideale da raggiungersi, la Cavalleria Rusticana del Verga e nella concisione dell'azione, nel rapido svolgimento del pensiero drammatico credette ottenere il desiderato effetto.

Ma per avere troppo conio, ha troncato il dramma, dove doveva cominciare. E poi in quelle due o tre scene nulla s'agita che già non si sappia od abbiasi indovinato — nulla s'agita che non sia troppo comune.

L'animo non può lasciarvi nessuna durevole impressione. Qualche scena però è buona; dunque, il Richetti ritenti la prova col suo valoroso ingegno, e riuscirà bene, non ne dubitiamo.

La seratante signora Bossi ebbe in regalo un superbo mazzo di fiori.

Nel Mondo della noia applausi e chiamate a tutti gli attori, che sostenerono bene i personaggi loro affidati.

Stassera la novità *I Templari* di Illica.

Il teatro sarà infallentemente pieno zeppo.

Istituto Musicale di Padova. Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.:

occhi nel desiderio dell'interesse: con le mani tuffate nell'affaccendamento più sfacciato: con l'anima ridotta a uno spirito inutile in quei corpi grossolani e formati soltanto di vil materia vibrante: più d'una volta, in mezzo a tanti che sapevano camuffare con lui apparente delicatezza di sensi i sentimenti più triviali: che nel segreto del loro cuore, forse canzonavano lui stesso del suo entusiasmo per l'arte e per la poesia: più d'una volta, fino ed attento osservatore comm'era della vita interna dell'individuo che lo avvicinava con il miele sul labbro e con la più studiata e più sapiente finzione nel cuore, più d'una volta, ripeto, il suo cuore franco e generoso s'era ribellato a viso aperto: e il suo volto allora s'era infiammato: i suoi occhi azzurri s'erano empi di lagrime, le sue mani nervose agitavano, ancor più, senza saperlo, i suoi capelli in tumulto.

Capace dei forti e nobili affetti, così dei soavi come di quelli più potenti ed energici, amava la patria di un amore che aveva della idolatria: avverso ad ogni idea di monarchia, adora l'eroe sorto dal popolo, in esso cresciuto e da cui aveva attinto tutto ciò che l'aveva fatto, ribellare lui solo, ad ogni tirannide con un intiero ed unanime popolo, animato da un solo

1. Polka — Arlekin — Strauss.
2. Sinfonia — Jone — Patrella.
3. Mazurka — Olga — Morosini.
4. Il Rhapsodie — Hongroise — Liszt.
5. Pot-pourri — Guglielmo Tell — Rossini.
6. Marcia — N. N.

Banda Unione. — Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda Unione domani alle ore 12 e 1/2 pom. in Piazza Cavour:

1. Mazurka — Frelich.
2. Cavatina — Foscari — Verdi.
3. Duetto — Semiramide — Rossini.
4. Finale I. — Lucia — Donizetti.
5. Pot-pourri — Donna Juanita — Suppè.
6. Polka — Frelich.

Una al di. — Un giudice interroga il capo di una banda di briganti: — Il vostro mestiere? — Ispettore forestale.

Bollettino dello Stato Civile del 15 Dicembre

Nascite: Maschi N. 2 Femmine 1.

Matrimoni. — Zanella Giovanni di Antonio, bottaio, con Coppo Giuda di Giuseppe, casalinga.

Franco Napoleone di Carlo, villico, con Mazzucato Antonia di Luigi, villica.

Tutti di Padova. Masiero Costantino di Luigi, fittanziero, con Bilato Gioseffa di Battista, villica, di Limena.

Morti. — Richelon Sante fu Giovanni, d'anni 57, villico, vedovo — Baio Giulio fu Ernesto, d'anni 6 — Bruni Pietro di Carlo, d'anni 9 — Fiorentino Angelo fu Giovanni, d'anni 69, contadino, vedovo — Vecchiato Anna fu Giovanni, d'anni 75, domestica, nubila — Porto Dalle Nogare Angelica, d'anni 73, civile, vedova — Randi Cattarina di Giuseppe, di giorni 2 — Gaburo Elisa di Giovanni, d'anni 1 e 1/2 — Rosetta Ronzani Rosa fu Angelo, d'anni 73, possidente, vedova — Schiavinotto Chin Rosa fu Antonio, d'anni 58 1/2, vedova.

Tutti di Padova.

del 16 Dicembre

Nascite: Maschi N. 1. — Femmine 3.

Morti. — Selva Girolamo fu Giuseppe di anni 53 1/2, vetturale, coniugato — Navastro Giovanni, d'anni 48 1/2, tagliapietra, vedovo — Conte Ettore di Domenico, di mesi 3 — Mattioli Giuseppe di Pietro, di giorni 5.

Al padri di famiglia. Si può trovare un padre di famiglia che non ami conservare la salute dei propri figli?

Ebbene, ogni padre di famiglia dovrebbe munirsi delle pastiglie di more del Mazzolini, senza zucchero e senza narcotici, rimedio salutare per eccellenza nella tosse incipiente, prodotta dall'inflamazione degli organi vocali e respiratori, che specialmente nella fredda stagione di frequente si verificano nei fanciulli. La spensieratezza della gioventù trascura il più delle volte questo salutare avviso della natura, che poi diventa il principio di una grave malattia; per cui è stretto dovere di chi ne ha la tutela, di preservarli dalle malattie fino dal loro apparire.

pensiero, da un solo affatto: come un gran masso di granito, fatto venire alla luce da una scossa di terremoto, là dove altro non era da prima che nidi di formiche e di vespe. I Re e le Regine non le volea riconoscere: tutta gente, diceva lui, che occupa un trono per tradizione, atti od innetti. Aveva letto con avidità i *Commentari della Rivoluzione francese* di Lazzaro Papi, e specialmente quel punto là dove si discorre di Napoleone Buonaparte eletto imperatore dei francesi. E il leggere come lui stesso, Napoleone, che aveva fatte tante promesse di voler a tutta possa mantenere il governo repubblicano e di spogliarsi a suo tempo di quell'autorità che pochi anni passati gli era stata conferita o piuttosto s'era usurpata coi suoi maneggi: il leggere come lui stesso s'era studiato di persuadere i suoi più famigliari e confidenti della necessità di consolidare il suo potere con farlo ereditario nella sua famiglia: il sentire che Giuseppe e Luciano, suoi fratelli, non mancavano negli animi degli impiegati civili, militari ed ecclesiastici di domandare al primo console ch'egli volesse concedere al popolo ciò che il popolo non domandava punto, ma ciò che il primo console struggevasi di occupare, cioè la suprema sostanza, facen-

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, e presso le principali Farmacie di tutta l'Italia.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici. Alti; farmacia cav. Roberti — Venezia farmacia Bellino Valeri — Verona farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dal cav. L. Biagi, rappresenterà alle ore 8 1/4: *Gli ultimi templari*

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 18 Dicembre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	102 20. —
Fine corrente	»	102 32 1/2
Fine prossimo	»	— . — .
Genove	»	78 25. —
Barco Note	»	2 02. —
Marche	»	1 24 1/4
Barche Nazionali	»	2280. —
Banca Naz. Toscana	»	1202. —
Credito Mobiliare	»	1075. —
Costruzioni Venete	»	330. —
Barche Venete	»	374. —
Cotonificio Veneziano	»	194. —
Credito Veneto	»	274. —
Tramvia Padovano	»	340. —
Guidovie	»	97. —

Sete. — A Lione affari ristretti, e prezzi stazionari.

A Milano affari limitatissimi; i prezzi rivelano un piccolo sintomo di debolezza, che però si crede non si consoliderà, perchè la fabbrica lavora con attività e gli stok non sono abbondanti.

Cotoni. — A Liverpool calma: sostenuti i pronti: prezzi invariati nei futuri.

Caffè. — Segnò un ribasso a New York.

Vini. — Sui nostri mercati, in generale, la tendenza è al ribasso, quantunque i detentori facciano sforzi in senso opposto; il che produce scarsità d'affari.

I vini piemontesi a Torino fecero da L. 52 a 60 all'ettol. le prime qualità (invariate) e da 42 a 50 le seconde (ribasso).

Diario Storico Italiano

18 DICEMBRE

Benedetto Averani, nato a Firenze l'anno 1645, rese grandi servigi alle scienze ed alle lettere, ch'egli studiò senza maestro, dando così, ancora una volta, una prova di quanto possono anche da soli elevarsi gli uomini.

A Pisa ebbe cattedra di letteratura greca. Membro di varie accademie, compose e diede alla luce molte opere latine, pregievolissime.

do vista nel tempo istesso di arrendersi al desiderio generale, — tutto ciò gli rivoltava lo stomaco.

Quando lesse che il Lanjuinais e il Carnot soltanto, che già s'erano opposti, con energia benchè invano, al consolato a vita, si erano anche alzati contro la proposta con molto fervore, sentì che i suoi polsi tremavano: sentì che se avesse avuti dinanzi quei due savvi tribuni li avrebbe abbracciati piangendo.

Carnot, che, difendendo il governo repubblicano, s'era diffuso intorno ai pericoli e agli abusi del governo monarchico che traboccando in tirannide, aveva estinto ogni sentimento di patria e di libertà: il Carnot che recava ad esempio la monarchia romana che non ebbe durata pari a quella repubblica, e sotto cui i popoli avevano patiti vizii, turpitudini e calamità di gran lunga maggiori: il Carnot che, disaminando le inconvenienze delle corone ereditarie, e per le quali a un principe buono era succeduto un principe infame: a Vespasiano un Domiziano, a un Germanico un Caligola, a un Marco Aurelio un Commodo; il Carnot, che citava la prosperità degli Stati Uniti dell'America repubblicana, Giulio Avonelli lo amava, senza averne mai visto nemmeno un ritratto.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 46

• LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Ad un tratto, il volto di Giulio Avonelli si rasserenò in mezzo a quell'ambiente, dove tutto non parlava che d'arte, in mezzo a tante anime gentili che non avevano negli occhi, nella fronte e sparso per tutto il viso e risovente sul labbro che un entusiasmo, che una parola per l'arte. E allora, dinanzi a quelle bellissime opere, ascoltando quei ragionamenti, ammirandone in cuor suo la finezza e la giustezza, le sue mani nervose si sfregavano l'una contro l'altra, senza che pur lui se n'accorgesse: ovvero, s'immergevano tratto tratto nella sua capigliatura arruffata, mentre gli occhi gli scintillavano e gli diventavano lustrati, come nuotanti in un leggiadro velo di lagrime.

Di tutti i sistemi antichi di filosofia erasi egli formato un sistema proprio che si avvicinava allo stoicismo, e su tale scienza e sopra soggetti letterari ci lasciò pure molte lezioni e dissertazioni.
Cessò di vivere il 18 dic. 1707.

Un po' di tutto

Un furto di 40 anelli. — Ieri l'altro a Modena entrava in una orificeria un giovane ben vestito, che in buon italiano domandò ad un giovanotto che in quel momento si trovava solo nel negozio, una catena. Mentre il ragazzino cercava la catena richiesta, il giovane s'avvicinava alla vetrina, l'apriva rapidamente e ne portava via una anelliera contenente circa 40 anelli d'oro, del valore di lire 500 e se la metteva sotto il pastrano.

Guardata la catena, con una scusa uscì dal negozio, scomparendo immediatamente, e quando il ragazzino si accorse del furto, di lui non rimaneva alcuna traccia.

Un ufficiale in acqua. — Scrivono da Pizzighetone che un tenente dei bersaglieri, certo signor Rossi, volle attaccare un cavallo da sella del suo capitano, ed anzi con lui andò a fare una passeggiata. Ma il cavallo, perché male attaccato, gli prese la mano e si diede a correre velocissimo. Il capitano fece in tempo a saltare dal legno, ma il Rossi volendo fare forza per trattenere il cavallo, vi rimase sopra. Quando fu sul ponte dell'Adda, il cavallo saltò la barra, e cavallo e guidatore caddero in fiume.

Il Rossi poté salvarsi a nuoto. Un caporale dei bersaglieri buttatosi dal ponte, poté poscia salvare il cavallo.

Mostro marino. — Sulla scogliera dell'Ardenza è stato gettato dalla corrente del mare un mostroscio cetaceo che vuoi essere un bove marino. Esso è di colossali proporzioni e sebbene sia in avanzato stato di putrefazione, pure si è conservato perfettamente intero.

Le vittime di un incendio a bordo. — Il vapore *Withe* che fa servizio regolare fra Vick sbourg e la Nuova Orleans, è stato distrutto da un incendio mentre caricava cotone a Bayon Sara (Luigiana). Il numero delle vittime dicesi si elevi a cinquanta.

Ultime Notizie

(Nostre informazioni)

Ci scrivono da Roma (16): Badaloni ha esordito or ora alla Camera e parlò bene. L'esclusione di Amos Occari dalla lista dei giurati perchè radicale ha fatto alla Camera una immensa impressione. Taiani non rispose pubblicamente a Badaloni; ma fece capire che avrebbe aperta una inchiesta.

Invero che Amos Occari sia stato cancellato dalla lista dei giurati perchè radicale, l'è cosa enorme.

E siamo lieti che il Badaloni abbia esordito rilevando una tanto stupida ingiustizia!

(Dai giornali)

Durante le vacanze natalizie Depretis preparerà un'informata di senatori.

Depretis proporrà che la Camera cominci le vacanze il giorno 22.

I bilanci non ancora esaminati verranno discussi dal giorno 15 gennaio agli ultimi di febbraio.

Il Consiglio superiore della marina mercantile trattò ieri delle modificazioni da introdursi nelle dotazioni e nella riserva dei piroscafi di gran cabotaggio fuori del Mediterraneo e di lungo corso.

Il capitano Bove ha dato le sue dimissioni. Egli va ad assumere la direzione della compagnia di navigazione *La Veloce*.

Il ministero dei lavori pubblici sottopose al ministero del commercio le nuove tariffe per il servizio cumulativo austro-italico.

Paracchi giornali si occupano del discorso pronunciato ieri dal ministro della guerra, rilevando l'abbondanza inutile in alcuni punti e le lacune deplorabili in altri.

(Nostri dispaesi)

Badia Polesine, 17 ore 9.40 p.

Per opera dei nostri deputati la scuola tecnica comunale verrà paraggiata alla governativa. Il paese n'è esultante e ringrazia i suoi rappresentanti al Parlamento.

Roma, 18, ore 8.45 ant.

Il ministero ha definitivamente accettato il modello del capitano Vitali per la trasformazione dei fucili a ripetizione.

La vecchia destra si nominerà, anziché un capo, un comitato direttivo.

La congrua dei parroci per disposizioni di Taiani verrà portata a un minimum di lire 500.

L'esercizio provvisorio sarà votato senza discussione; l'opposizione darà battaglia in occasione della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 16. — Il Senato approvò il progetto dei dodicesimi, sopprimendo l'articolo che riduceva l'interesse delle Casse di risparmio.

Madrid, 17. — Camera — Castelar dichiara che combatterà la monarchia sotto Isabella, Amedeo e Alfonso, ma non combatterà la reggenza, rappresentata da una donna, il cui solo titolo di vedova merita ogni considerazione e rispetto. (Applausi a destra e al centro).

Nel Somali

Bombay, 17. — Secondo la *Bombay Gazette*, i francesi inalberarono la loro bandiera a Dongarita sulla costa dei Somali nella località posta sotto il protettorato inglese. Un distaccamento di 25 inglesi fu spedito subito a Dongarita. In Birmania gli inglesi sconfissero gli insorti birmani, che assediavano Thila.

Cairo, 17. — In seguito ai reclami della Francia il Governo inglese domandò un'informazione al maggiore Hunter a Aden, sui motivi per cui fu tolta la bandiera francese da Dongarita. La Francia e l'Inghilterra reclamano egualmente il protettorato di Dongarita, ma erasi convenuto di mantenere lo stato quo all'accordo fra i due governi.

Cose rumene

Budapest, 17. — Camera — Discutendosi la domanda di credito supplementare, l'estrema sinistra propose un voto di biasimo contro il Ministro per commercio. Il credito invece, fu approvato per appello nominale; e la modificazione dell'estrema sinistra fu respinta con voti 129 contro 85.

Bukarest, 17. — La convenzione commerciale fra la Russia e la Rumania venne firmata oggi. — La Convenzione, favorevolissima alla Rumania, durerà cinque anni.

Armamenti tedeschi

Berlino, 16. — Commissione militare; l'approvazione telegrafata riguarda solamente 450 mila uomini, invece che 468,409, e forma parte essenziale della proposta Stanfenberg.

Dopo ciò si approvano anche i quadri dell'esercito stabiliti dal paragrafo secondo del progetto, ma la durata della legge è stabilita che sia di tre anni invece che di sette. Per sedici battaglioni l'aumento è fissato soltanto ad un anno.

Berlino, 17. — La Commissione sul progetto militare ne ultimò la prima lettura.

Il presidente della Commissione propose di rinviare la seconda lettura a dopo il capo d'anno.

Il ministro della guerra chiese invece la discussione immediata del progetto e dichiarò inaccettabili le riduzioni prese ieri.

La proposta di tenere seduta domani fu respinta con voti 16 contro 12. Il presidente sarà libero di convocare la prossima seduta, quando lo crederà.

Finanze francesi

Parigi, 17. — Camera — Wilson, a nome della Commissione del bilancio, domanda l'approvazione dell'emendamento votato ieri dal Senato che sopprime nel progetto dei crediti provvisori, l'articolo 8 che riduceva la tassa degli interessi delle Casse di risparmio.

Dauphin appoggia la proposta della Commissione; ma vari deputati invocano le prerogative della Camera in materia finanziaria, e domandano che

si ristabilisca l'articolo 8 soppresso dal Senato.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

In Irlanda

Dubline, 17. — I deputati irlandesi Dillon, O'Brien, Harrys e Seelky furono arrestati, mentre percepivano una frazione dei fitti, secondo il nuovo piano della campagna dei Nazionalisti.

Londra, 17. — Il *Times* e lo *Standard* plaudono gli arresti dei deputati irlandesi. Il *Daily News* consiglia vivamente gli irlandesi a non ricorrere a violenti rappresaglie, onde conservare l'appoggio dei liberali inglesi.

Dubline, 16. — Procedesi contro il redattore del giornale lo *Sligo*, perchè egli pronunciò un discorso eccitante la popolazione a commettere disordini.

Cose bulgare

Filippopoli, 16. — Sebbene il governo bulgaro dichiara che il cholera è cessato, la Porta ha imposto una quarantena di undici giorni per le provenienze bulgare, ristabilendo però i treni merci fra Filippopoli e Adrianopoli.

Berlino, 17. — E' giunta la deputazione bulgara.

Un'ordinanza ministeriale proclama un piccolo stato d'assedio nel territorio di Francoforte sul Meno.

Pietroburgo, 17. — Il *Journal de S. Petersbourg*, parlando della candidatura del principe di Coburgo, dice che la deputazione bulgara si è affatto qualificata con una simile offerta. Il giornale considera la notizia come un *ballon d'essai* dei reggenti bulgari per continuare le dimostrazioni contro la Russia.

Londra, 17. — Il *Times* e lo *Standard* sostengono calorosamente la candidatura di Coburgo. Il *Times* suggerisce a Bismark di imporre alla Russia. Il *Daily News* non crede che la Russia accetti un principe di Bulgaria non ortodosso.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

ALL'OFFELLERIA

PIAZZA FRUTTI NARDARI, PIAZZA FRUTTI
ALLA LUCE

si tiene per le Feste Natalizie i soliti rinomati

Panettoni, Focaccine

e dolciumi di circostanza

Si trovano pure a qualunque ora e sempre caldi

Krapfen, Raffioli e Bigné

I committenti possono averli ad ogni loro richiesta anche a domicilio.

Si cerca pel 7 aprile

un appartamento di non più che tre stanze e cucina a muri vuoti con ingresso affatto libero.

Offerte all'Amministrazione del Giornale.

Avviso al Pubblico

In via della Gatta N. 978 ebbe principio la Vendita di Vino del miglior fondo di Avellino a Cent. 60 al litro. È già stato assaggiato da giudici competenti in materia e lo trovarono superiore ad ogni aspettativa. Provare e poi parlare.

P. E.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Esegua operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia **Scitorio e Comp.** a centesimi 60 la scatola.

CITTA'

DI
TORRE ANNUNZIATA

EMISSIONE

di N. 3092 Obbligazioni

da Lire 500

fruttanti lire 22,50 nette all'anno
rimborsabili alla pari entro 50 anni.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Verona, Brescia e Lugano.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 20, 21, 22 e 23 Dicembre 1886.

Le Obbligazioni **Torre Annunziata** con godimento dal 31 Dicembre 1886 vengono emesse a lire 482,50 pagabili come segue:

L. 50.— alla sottoscrizione dal 20 al 23 dic. 1886.

> 100.— al riparto

> 150.— al 10 gennaio 1887

> 182,50 al 25 » »

Tot. L. 482,50

Le Obbligazioni saldate per intero avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE E VANTAGGI

La Città di **Torre Annunziata** che è una delle più fiorenti d'Italia ha vincolato a garanzia di questo prestito tutte le entrate ed attività del suo Bilancio.

Il dazio sulle farine a **Torre Annunziata** è di cent. 35 al quintale mentre a Genova è di lire 5, a Roma di lire 4,45, a Milano di lire 4,48. Da ciò è evidente che **Torre Annunziata** ove l'introduzione delle farine si fa in considerevoli quantità per scopi industriali, può quandochessia decuplicare i suoi redditi.

Sotto l'aspetto della sicurezza le Obbligazioni **Torre Annunziata** non hanno quindi nulla da invidiare ai titoli più ricercati.

Mentre il compratore di una obbligazione **Torre Annunziata** colla spesa di lire 482,50 si assicura un reddito di lire 22,50 nette — se volesse invece procurarsi lo stesso red-

dito acquistando Rendita dello Stato dovrebbe spendere lire 530 — ossia lire 47,50 di più.

L'acquisto di queste Obbligazioni si raccomanda quindi a preferenza di qualsiasi altro a chi desidera impiegare tranquillamente e con buon frutto il proprio denaro.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 20, 21, 22 e 23 Dicembre 1886

in **Torre Annunziata** presso la Tesoreria Municipale.

in **Milano** presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in **Torino** presso i signori U. Geisser e C. banchieri.

in **Torino** presso la Banca Subalpina e di Milano.

in **Genova** presso la Banca di Genova.

in **Napoli** presso la Società di Credito Meridionale.

in **Lugano** presso la Banca della Svizzera Italiana.

in **Padova** presso Carlo Vason e Giovanni Graesan, cambio valute.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Denti.

Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Lat'eria Padovana

Via dei Servi N. 1068 Sinistra

4° - ANNO DI ESERCIZIO - 4°

con 11 figlioli nei principali punti della nostra città a comodità delle famiglie e di ognuno.

Latte garantito a cent. 20 al litro.

Burro e Formaggio.

Panna sua montata della Cascina e vaccaria del sig. Rossi

Giuseppe di Crespano Veneto.

Burro a forma ferro di cavallo a fior di latte eccellente.

Il Direttore

G. B. Trevisan.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este)
PEI DISTRETTI (Monselice)
(Pieve di Sacco).

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di ARRE — Conti Correnti — facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;

CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

L'ITALIA

Questo giornale di Milano deve la sua straordinaria fortuna allo spirito di indipendenza con cui è scritto, al suo amore indomito della verità e della giustizia, senza curarsi dei partiti, e alla celerità nel comunicare le notizie.

L'abbonamento all'**ITALIA** costa **SEI LIRE DI MENO** degli altri giornali di Milano.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:

L'abbonamento all'**ITALIA** in tutto il Regno costa **L. 18 all'anno — L. 9,50 al semestre e L. 5 al trimestre.**



Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a **gratis** a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno **2000** incisioni, **36** figurini colorati, **12** appendici con **200** modelli da tagliare, e **400** disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO
(franco nel Regno)

	anno sem.	trim.
Grande Ed.	16 9,—	5,—
Piccola	8 4,50	2,50

Per l'Estero

	anno sem.	trim.
Grande Ed.	20 12	6,50
Piccola	11 6	3,50

Numeri separati **L. UNA**

La Grande Edizione ha in più **36** figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati.
Numeri di saggio **gratis** a chiunque li chiedi.

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **TUBI LEVASSEUR**.

3 franchi in FRANCIA.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del Dottor **CRONIER**.

Esigete il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio**.

TOPICO BERTRAND AINÉ

IL SOLO BREVETTATO
Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 9 Luglio 1854
40 ANNI DI SUCCESSI

INFALLIBILE CONTRO:
Dolori Reumatici,
Sciatiche, Tossi ribelli,
Fissioni di Petto,
Dolori di Rezi, ecc., ecc.
Prezzo: da 2 0,50 a 2 3.

INVIO FRANCO CONTRO FRANCOBOLLI
Farm. **BERTRAND AINÉ**, 21, place Bellecour, a Lyon
Diffidate delle Contraffazioni
Esigete la Firma Bertrand Ainé e la Marca di Fabbrica qui contro.
Deposito per l'Italia presso: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso **Cornelio, Poli, Zanetti**.

Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO
IN MILANO

ANNO XII — 1887

FORMATO GRANDISSIMO
A 5 COLONNE

Tiratura quotidiana: **COPIE 40,000**

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Milano (a domicilio) Anno **L. 18** — Sem. **L. 9** — Trim. **L. 4,50**
Regno d'Italia » » **24** » » **12** » » **6** —

FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI STRAORDINARI

Il **Corriere della Sera** dà in premio a chi paga anticipatamente l'abbonamento per l'intero anno 1887 un premio senza precedenti, — un libro stampato espressamente (fuori commercio) che è una meraviglia letteraria, artistica e tipografica, e cioè

TARTARIN SULLE ALPI

di **ALFONSO TAUDET**, traduzione di **Yorik** (del *Fanfulla*), volume di 300 pagine in 16° grande, con più di 100 incisioni finissime e 14 facsimile di acquarelli a colori, carta e caratteri di lusso. Di quest'opera ne furono vendute in Europa poco meno di 100 mila copie in due anni.

Invece di **Tartarin sulle Alpi** si potrà avere una oleografia (alta 1 metro per 0,45) fatta espressamente dal rinomato Stabilimento Borzino da un quadro di **RAFFAELE ARMENISE**, intitolato:

SPOSI!

Gli abbonati fuori di Milano devono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 per le spese di spedizione dei doni.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono una splendida fototipia, rappresentante il quadro del pittore **R. ARMENISE**, intitolato:

UN MOMENTO ALLEGRO

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Cent. 60.

DONI ORDINARI

Tutti gli abbonati, siano annuali, semestrali e trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale in 16 pagine splendidamente illustrato

ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Tutti gli abbonati inoltre ricevono *gratis* i numeri unici illustrati ed i numeri doppi, che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione:

NUMERO UNICO SULL' "OTELLO", DI VERDI

DONO DI CAPODANNO

L'ultimo giorno dell'anno 1886 sarà spedito *gratis* a tutti gli abbonati un **Calendario per 1887**, a tre colori fatto espressamente.

Mandare vaglia all'Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA** Via San Paolo, 7, Milano.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della *Conocenia* il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50